



Piacenza, 15.04.2013

Oggetto: COMUNICATO STAMPA.

-----/

Nella mattinata odierna, nell'ambito di un'indagine preliminare diretta dai sost. Proc. Dott.ssa Michela VERSINI e dott. Antonio COLONNA, in esecuzione di ordinanza applicativa emessa dal G.I.P., i Carabinieri del comando Provinciale di Piacenza hanno tratto in arresto dodici indagati.

Tra le persone arrestate figurano un Ispettore superiore e tre assistenti capo in servizio presso la Squadra Mobile di Piacenza, un assistente capo in servizio presso la DIGOS di Piacenza, un ispettore in servizio presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Piacenza e un ispettore della Polizia Penitenziaria del Nucleo Investigativo Centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

I fatti concernono:

- episodi di acquisto di cocaina destinata al commercio per quantitativi variabili da settanta grammi ad un chilogrammo;
- attività di falsificazione di atti d'ufficio da parte dei pubblici ufficiali al fine di garantire l'impunità a coindagati e in un caso di determinare l'archiviazione di un procedimento penale laddove invece erano emersi elementi di responsabilità a carico di congiunti di un coindagato;

- attività di contraffazione di documentazione e conseguente illecito rilascio, mediante induzione in errore del funzionario preposto, di permessi di soggiorno, anche al fine di favorire la permanenza sul territorio della Stato di persone dedite all'esercizio della prostituzione, la cui attività perciò veniva favorita in violazione della legge n.75/1958;
- attività di procacciamento, da parte di pubblici ufficiali indagati, di alloggi destinati all'esercizio dell'attività di prostituzione e di intervento in caso di controlli di polizia al fine di impedire l'identificazione e la conseguente espulsione, impedendo così l'esecuzione di relativi ordini emessi dal Questore di Piacenza;
- compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio in cambio di utilità economica e di sollecitazione al privato di dazione di denaro in cambio del compimento di atti contrari al dovere d'ufficio.

All'esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare e alle successive operazioni di perquisizione domiciliare ha partecipato anche personale della Questura di Piacenza, secondo modalità concordate tra il Procuratore della Repubblica, il Comandante Provinciale dei Carabinieri ed il Questore di Piacenza.

Gli esiti delle perquisizioni sono al vaglio dei Magistrati inquirenti e comunque appaiono già tali da riscontrare le imputazioni preliminari; è stato infatti sequestrato un apprezzabile quantitativo di cocaina ed hashish nell'abitazione di un indagato e uno dei pubblici ufficiali coinvolti deteneva reperti che sembrano comprovare l'abitudine alla violazione dei doveri d'ufficio.

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Salvatore Cappelleri,